

## LA NOMINA DEL CDA

# VINI D'ABRUZZO, IL NUOVO CONSORZIO

Si è tenuta l'altra sera l'assemblea elettiva del Consorzio tutela vini d'Abruzzo che ha approvato il bilancio e provveduto al rinnovo delle cariche sociali. L'assemblea ha nominato 15 nuovi consiglieri che avranno il compito di guidare il Consorzio per il prossimo triennio: Alessandro Nicodemi (Nicodemi), Giulia Cataldi Madonna (Cataldi Madonna), Rocco Cipollone (Masciarelli), Franco D'Eusanio (Chiusa Grande), Dino D'Ercole (San Nicola), Carlo Di Campli Finore (Vincio), Nicola Dragani (Madonna dei Miracoli) Paolo Ulpiani (Zaccagnini), Luciano Di Labio (Villamagna), Pino Canderolo (Sincarpa), Chiara Ciavolich (Chiara Ciavolich), Fausto Cimini (Paglieta), Vincenzo Bucci (Olearia Vinicola Villese), Miki Antonucci (Progresso Agricolo) e Gennaro Matarazzo (Roxan). Nei prossimi giorni il cda si riunirà per eleggere il nuovo presidente. "Sono davvero orgoglioso del lavoro svolto in questi ultimi anni dal consiglio d'amministrazione uscente che ha consentito al Consorzio di acquisire una visibilità e un ruolo di primo piano tali da rendere molto ampia la volontà di partecipazione alla nuova governance da parte dei soci" ha commentato il presidente uscente Valentino Di Campli, aggiungendo che



vittoria nella disputa per la registrazione del marchio collettivo Montepulciano d'Abruzzo, all'introduzione del contrassegno di Stato per arrivare all'auspicabile introduzione di misure per la regolamentazione del mercato, tutte azioni finalizzate a tutelare e dare valore alle nostre denominazioni". "Ci saranno tante sfide da affrontare - ha concluso - per il nuovo cda a cui faccio i migliori auguri di buon lavoro".

"vi è tanto ancora da fare, ma molti sono stati i tasselli che con impegno siamo riusciti ad incastrare nel sistema vitivinicolo abruzzese che è un protagonista imprescindibile dell'economia agroalimentare della regione". "Alle innumerevoli attività di promozione, realizzate in tutto il mondo, passando per le tante iniziative finalizzate alla crescita dell'enoturismo, sono seguite azioni e politiche agrarie, spesso per la prima volta, che stanno contribuendo a cambiare la visione e le prospettive dell'enologia regionale" ha proseguito Di Campli, ricordando "la riorganizzazione dei disciplinari di produzione, il cosiddetto Modello Abruzzo, che proprio ieri è stato alla base delle motivazioni della nomination come regione dell'anno per i Wine Enthusiast Wine Star Awards, alla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



136962